



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 9

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

24^a seduta: mercoledì 5 dicembre 2018

Presidenza del presidente GIROTTO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTEPag. 3
VACCARO (M5S), relatore 3

(594) GIROTTO ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(622) PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTEPag. 4
ANASTASI (M5S), relatore 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

I lavori hanno inizio alle ore 14,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 169 e 739, sospesa nella seduta del 6 novembre scorso.

VACCARO, *relatore*. Signor Presidente, è fuor di dubbio che il provvedimento sottoposto all'esame della nostra Commissione relativo alla produzione e alla vendita del pane è di grande rilevanza, proponendosi, come detto in precedenza, di compiere un progetto fondamentale per la promozione delle produzioni tipiche e dell'agroalimentare italiano. Lo testimonia il fatto che, sin dalla scorsa legislatura, diverse forze politiche hanno riconosciuto al pane fresco il pregio di patrimonio culturale nazionale, convenendo sulla necessità di preservare e valorizzare con una normativa *ad hoc* competenze, conoscenze e tradizioni di valore inestimabile.

Ispirati da tale unità di intenti, abbiamo dato corso ad un ciclo di audizioni informali dei rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative del settore, per approfondire il tema e far emergere le criticità attualmente esistenti nel *corpus* normativo di riferimento. Alla luce dei rilievi ricevuti da parte dei diversi soggetti auditi, auspico di trovare un punto di equilibrio in occasione della discussione che avremo sugli emendamenti e di andare incontro alle esigenze di migliaia di persone che da dodici anni attendono una risposta, al fine – da una parte – di informare il consumatore sull'origine e sul processo produttivo impiegato e – dall'altra – di consentire ai produttori artigianali di valorizzare il frutto del proprio lavoro.

Pertanto, signor Presidente, anche alla luce di nuovi elementi intervenuti ed appresi dai *media*, sull'esistenza di procedimenti istruttori promossi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nei confronti dei *big* della grande distribuzione, sulla pratica adottata da questi ultimi nei confronti dei propri fornitori di pane fresco, che imporrebbe loro di ritirare e smaltire a proprie spese tutto l'invenduto di fine giornata, chiedo di integrare il ciclo di audizioni, convocando l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed altri soggetti per riferire sul tema.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi contrari alla sua proposta, invito il relatore a comunicare tempestivamente le ulteriori richieste di audizione. Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

(594) GIROTTO ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(622) PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge n. 594 e n. 622, sospesa nella seduta del 16 ottobre scorso.

ANASTASI, *relatore*. Signor Presidente, intervengo a seguito del ciclo di audizioni avviato e concluso in questa Commissione in relazione ai disegni di legge volti a disciplinare il commercio equo e solidale, utili a rispondere alle esigenze di un settore che, nel corso di pochi decenni, ha conosciuto una notevole espansione, ma, privo di una cornice normativa, ha avvertito l'esigenza di regolamentazione attraverso forme di autodisciplina.

Già nella scorsa legislatura, nel tentativo di rispondere a questo vuoto, la Camera dei deputati aveva licenziato un testo di disciplina del settore che, tuttavia, pur nell'interesse generale, non proseguì il proprio *iter* in Senato.

I disegni di legge attualmente in esame, che ripartono dai contenuti sui quali nella XVII legislatura era stato raggiunto un consenso trasversale, sono pressoché simili. Divergono, tuttavia, sia per la previsione di sostegno al commercio equo e solidale, contenuta esclusivamente nel disegno di legge 594, per mezzo della quale le amministrazioni pubbliche che bandiscano gare di appalto per la fornitura alle proprie strutture di prodotti di consumo propongano meccanismi incentivanti nei capitolati di gara, sia, sempre nel medesimo testo, per l'istituzione del Fondo per il commercio equo e solidale, con relativa copertura. Tali misure, già contenute nella legge di bilancio per il 2018, all'articolo 1, commi 1089 e 1090, al momento sono ancora in attesa di attuazione. Ritengo, pertanto, che la questione potrà essere nuovamente esaminata in questa sede, al fine di coordinare e armonizzare la normativa.

Alla luce dunque di queste considerazioni e degli interventi dei soggetti auditi, in qualità di relatore propongo che la Commissione adotti come testo base il disegno di legge 594.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,45.